



Un importante passo per la verità storica di queste terre

Il Parlamento europeo ha approvato la proposta dell'europarlamentare slovena Romana Tomc di preservare la memoria dei regimi totalitari in Europa sottolineando particolarmente i crimini del regime comunista di Tito nei territori dell'Istria, della Slovenia e della Croazia dopo la Seconda guerra mondiale. Finalmente potremmo dire: giustizia morale è stata fatta dai rappresentanti di quei popoli europei che si sono impegnati a edificare libertà e dignità di ogni persona, cultura, religione e popolo.

Sì, questo riconoscimento era atteso da tempo soprattutto dalle Genti sia della Venezia Giulia e dell'Istria, che della Slovenia e Croazia. La tragedia di queste terre ha prostrato e umiliato la dignità della persona umana a vantaggio di un'ideologia che si è imposta con la violenza e con il terrore. Ne sono testimonianza i molti martiri di quel regime, le foibe e le molte fosse comuni, recentemente "scoperte" nel territorio della Slovenia.

La cancellazione del 17 maggio 2022 della Giornata della Memoria per le vittime della violenza comunista in Slovenia ha creato nelle coscienze di molte persone di molte persone che hanno subito quel periodo, perplessità per un futuro di giustizia e di pacificazione.

Purtroppo ancora si annidano "sacche ideologiche" sia da destra che da sinistra che tentano un certo revisionismo, che giustamente i presidenti Mattarella e Pahor hanno stigmatizzato come "voci inaccettabili".

Trieste con le sue istituzioni ha cercato di superare gli antagonismi ideologici e si è proposta "luogo del dialogo" alla luce della verità che emerge dai suoi due calvari: la risiera e le foibe.

Su questa via è necessario camminare per vivere da "popoli amici" e ricercare insieme di mettere in comune il diverso patrimonio culturale, sociale, religioso ed economico per fare di questa terra un

“luogo” di incontro e di sinergie capaci di promuovere quella particolarità plurima che già rese questo territorio florido negli scambi culturali, religiosi ed economici del passato.

Il riconoscimento dell’Europarlamento circa la memoria particolarmente dei crimini del regime di Tito qui in questo “grandangolo” possa aiutare ad arginare negazionismi di destra e di sinistra che emergono in certi frangenti divenendo “pietre d’inciampo” per una convivenza tra etnie nella verità e nella giustizia.

Mons. Ettore Malnati
Vicario episcopale emerito

11 luglio 2025